

LA SONATA PER VIOLA E PIANOFORTE DI ITALO LIPPOLIS

Fabio Catania

L'AUTORE

Italo Lippolis nacque a Bari il 25 gennaio 1910 e iniziò gli studi di composizione con Davide Delle Cese (1856-1938) nell'Istituto musicale "Niccolò Piccinni" della città natale, oggi omonimo Conservatorio di Musica. Trasferitosi a Napoli continuò gli studi nel Conservatorio "San Pietro a Majella" diplomandosi con il massimo dei voti nel 1935 in composizione con Carlo Jachino (1887-1971), conseguendo in seguito i diplomi in pianoforte e direzione di coro.

Jachino fu una figura discreta di compositore pur avendo doti di livello internazionale: studiò con Gaetano Luporini (1865-1948) e con Hugo Riemann (1849-1919). Nel 1928 vinse il concorso della Musical Found Society di Philadelphia a pari merito con nomi del calibro di Béla Bartók e di Alfredo Casella.

Durante i nove anni successivi al diploma (il periodo che va da 1935 al 1943) Lippolis si dedicò con passione alla composizione concentrandosi soprattutto sulla musica cameristica; l'unica eccezione furono i *Due Preludi* per orchestra op. 3 del 1935. Durante questo intenso periodo realizzò ben ventuno brani dell'intera opera omnia che è formata da ventinove composizioni.

THE SONATA FOR VIOLA AND PIANO BY ITALO LIPPOLIS

Fabio Catania

THE AUTHOR

Italo Lippolis was born in Bari on January 25th, 1910 and began studying composition with Davide Delle Cese (1856-1938) at the "Niccolò Piccinni" musical institute in his hometown (at present day named Conservatory of Music "Niccolò Piccinni"). After moving to Naples he continued his studies in the "San Pietro a Majella" Conservatory, graduating with honors in composition in 1935 with Carlo Jachino (1887-1971), later obtaining diplomas in piano and choral conducting.

Despite having international skills Jachino was a decent figure of composer: he studied with Gaetano Luporini (1865-1948) and Hugo Riemann (1849-1919). In 1928 he won the competition of the Musical Found Society of Philadelphia ex-aequo with names of the caliber of Béla Bartók and Alfredo Casella.

During the nine years following his graduation (the period that goes from 1935 to 1943) Lippolis passionately devoted himself to composition, concentrating above all on chamber music with the only exception of *Due Preludi* for orchestra op. 3, dated 1935. During this time he composed twenty-one pieces, the largest part of his opera omnia, consisting of twenty-nine compositions..

Con queste parole il compositore Firmino Sifònia (1917-1995) ricordava la musica di Lippolis: "...un'arte la sua, limpida, scrupolosa, vigile: aggettivi che significano come il compositore abbia sempre evitato l'effetto, la facile sinuosità romantica per cercare piuttosto elaborazioni della frase, e, talora, della semplice cellula sonora per l'assunzione a quote di sapore raro e di cultura, in quanto, come si sa, l'arte è sempre un fatto di cultura e mai naturale. Quindi una musica controllata e, diremmo, organizzata con intelligente sensibilità e saggezza. Indotto spesso al cromatismo, prima che diventasse un modo, Lippolis si richiamava ad icastiche e magari angolose espressioni diatonali ed a ritmi marcati e incisivi. Non remoto in ciò da tal musica francese dei primi decenni del secolo, mediatrice a sua volta di echi strawinskiani».

I premi assegnati al *Concerto* per pianoforte furono gli ultimi ricevuti dal compositore barese. Italo Lippolis, afflitto da un male incurabile, scomparve prematuramente a Roma il 31 luglio 1964.²

L'OPERA

La *Sonata* per viola e pianoforte composta da Italo Lippolis nel 1956 non è un "unicum" nel suo genere, ma un ulteriore preziosa acquisizione all'ampio e poco conosciuto repertorio italiano novecentesco dedicato alla viola. In effetti, al pari dei loro contemporanei europei e americani, compositori italiani quali Nino Rota, Lino Liviabella,

The composer Firmino Sifònia (1917-1995) wrote about the music of Lippolis as follows: "...his art is clear, scrupulous, awake: features showing how much has the composer always avoided the obvious effect, the easy romantic sinuosity, to seek elaborations of the phrase, and at times of the simple sound cell, using this material to get a flavor of rarity and culture, since, as we know, art is always a matter of culture and never a natural fact. We are facing a controlled music and, we would say, organized with intelligent sensitivity and wisdom. Often induced to chromatism, before it became a fashion, Lippolis referred to icastic and rather angular diatonic expressions and to marked and incisive rhythms. In this research he was close to the french musicians of the first decades of the twentieth century, in turn mediators of strawinskian echoes".

The prizes assigned to his *Piano Concerto* were the last received by the barese composer. Italo Lippolis, afflicted by an incurable disease, died prematurely in Rome on July 31st, 1964.

THE WORK

The *Sonata* for viola and piano composed by Italo Lippolis in 1956 is not a "unicum" of its kind, but a further precious acquisition of the wide and little known Italian repertoire of the twentieth century dedicated to the viola. In fact like their european and american contemporaries, italian composers such as Nino Rota, Lino Liviabella,

²

¹ Cfr. ALFREDO GIOVINE, *Italo Lippolis musicista barese*, Biblioteca dell'archivio delle tradizioni musicali baresi, Bari 1969.

Sonata

per viola e pianoforte
(1956)

Prima edizione assoluta
a cura di
Fabio Catania

I

Italo Lippolis
(1910-1964)

Introduzione - Quasi lento $\text{♩} = 42$

5

$\text{♩} = 96$

8 **Meno** $\text{♩} = 60$

11 *molto calmo* *espr.*

15

anim. poco *a tempo*

II

Quasi cadenza ♩ = 48

f intenso *p* legg.

rapido

tempo iniziale *p*

accel.

a tempo

mp string. quasi *f*

f stretti *sf* *mp* *p*

a tempo

poco più mosso

Molto calmo ♩ = 50

p *a tempo*

dolente dim. e rall... *pp*

contemplativo

m.s.

pp espr.

3

velato

ppp

4

cresc. e accel.

legato

p

espr. contemplativo

5

dim. e rimettersi a tempo

dolce

ppp

7

p

c

c

9

p

c

V. 589 M.